

Šostakovič il folle santo

3 e 4 giugno 2015 - ore 20

Šostakovič il folle santo

con Tony Laudadio

drammaturgia Antonio Ianniello, Francesco Saponaro

regia e spazio scenico Francesco Saponaro

colonna sonora Dmitrij Šostakovič

produzione Teatri Uniti

prima milanese

Casa Museo Boschi Di Stefano

via Giorgio Jan, 15 – Milano

ingresso 10 euro

Creazione teatrale ispirata alla vita e all'opera del compositore russo Dmitrij Šostakovič. Melologo in cui si fondono vita privata, musica e riflessioni sul rapporto cruciale tra artista e potere. Un'accalorata confessione, ricostruita a partire da un ampio epistolario e da alcune prestigiose biografie, da cui emerge un complesso mondo interiore venato di malinconica ironia.

Figura tra le più rappresentative e profetiche del Novecento, Šostakovič subisce la crudeltà di uno stato repressivo che tenta con la ferocia e con l'inganno di espropriare e manipolare la cultura.

Un magistrale assolo di **Tony Laudadio** che, formatosi alla Bottega Teatrale di Vittorio Gassman, può annoverare esperienze con Toni Servillo, Nicoletta Braschi, Federico Tiezzi e Sandro Lombardi fra gli altri, e in Spagna con Pau Mirò. Al cinema ha lavorato con Marco Risi, Paolo Sorrentino, Nanni Moretti e Edoardo De Angelis.

Accanto a una solida formazione musicale, la sua passione letteraria lo ha portato a scrivere alcuni romanzi. L'ultimo, *Come un chiodo nel muro*, è pubblicato da Bompiani.

Francesco Saponaro, regista, drammaturgo, film-maker, si è formato all'Accademia d'Arte Drammatica della Calabria. Ha fondato e co-diretto la compagnia Rossotiziano, lavorando alla reinvenzione dei classici e alla messa in scena di biografie di artisti e uomini di scienza. Collabora con la compagnia Teatri Uniti. Ha realizzato spettacoli in Italia e all'estero con un'attenzione agli allestimenti in spazi non convenzionali e alla relazione dei linguaggi tra teatro e cinema. Di Pau Mirò, drammaturgo catalano, ha curato la regia di *Chiòve* rappresentato anche a Madrid, dove ha realizzato anche *Yo, el heredero (Io, l'eredità)* di Eduardo De Filippo. Per il teatro lirico, ha curato la regia di *Manon Lescaut* (Teatro Nazionale di Danimarca) e alcuni allestimenti per il Teatro San Carlo di Napoli. È autore di diversi documentari tra cui ricordiamo, *Eduardo, la vita che continua*.